



PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO – PROVINCIA DI SIENA – VALDICHIANA SENESE

SCHEDA PROGETTUALE NR 01

1. SOGGETTI PROPONENTI(indicare i comuni)
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDICHIANA SENESE
2. Progetto strategico di rilevanza:

Nazionale; Regionale; di Area

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTECICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

L'opera in questione riguarda la costruzione di una stazione ferroviaria in linea sulla direttissima per la sosta dei treni ad alta velocità; l'opera nell'insieme comprende la componente infrastrutturale, l'adeguamento dell'area con la realizzazione di tutte le necessarie urbanizzazioni ed i necessari adeguamenti al contesto territoriale. L'opera trova già la sua identificazione urbanistica nel piano strutturale di area della valdichiana senese in corso di approvazione definitiva.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ubicazione è pensata in località dogana rossa sul confine tra il comune di Montepulciano ed il Comune di Chiusi, sulla frazione di Montallese, dove vi è l'innesto tra linea lenta e linea veloce in maniera da creare un collegamento ferroviario unico.

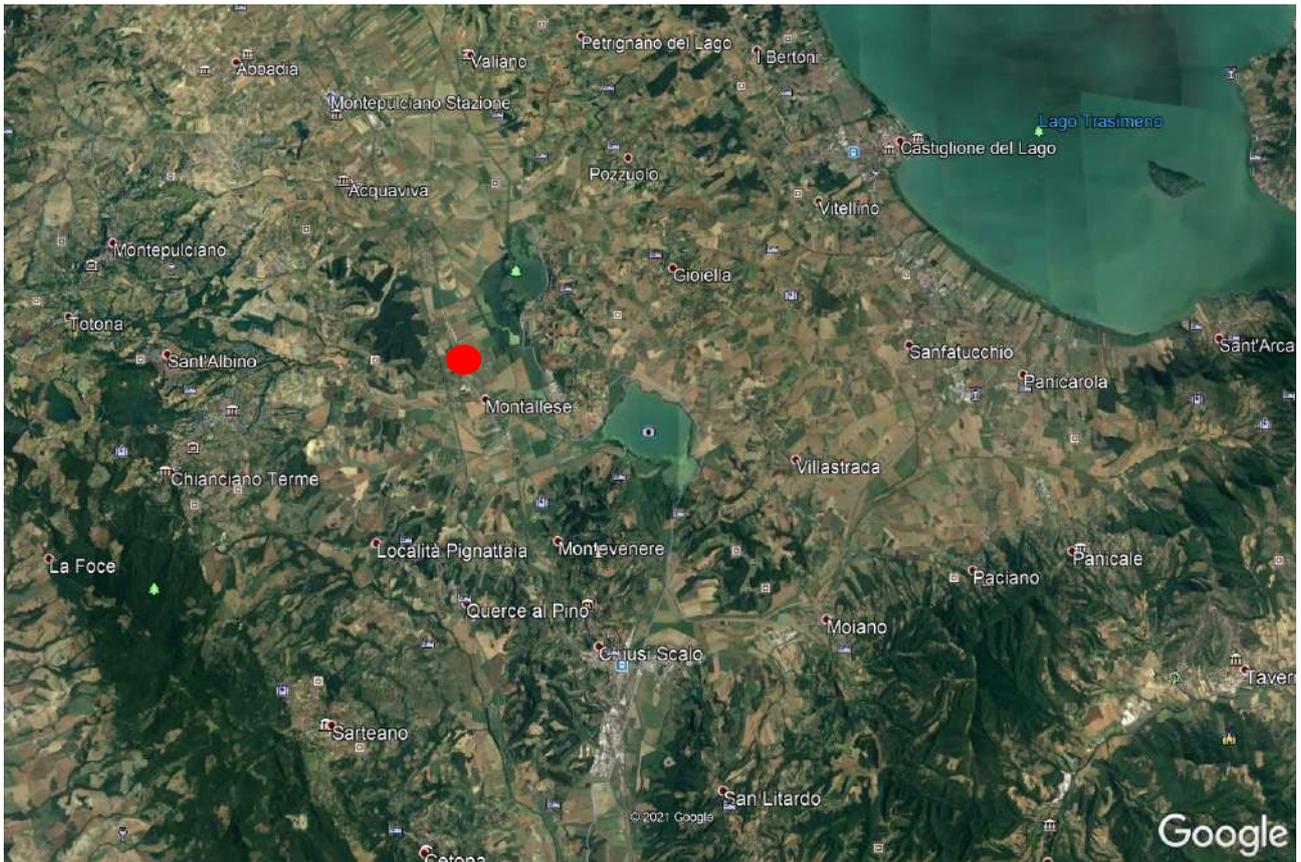
3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO:€ 130.000.000

4. LIVELLO PROGETTUALE:

- idea progettuale**; progetto di fattibilità tecnica ed economica
- progetto definitivo progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti: estratto del piano strutturale di area della valdichiana.

STAZIONE FERROVIARIA IN LINEA SULLA DIRETTISSIMA PER LA SOSTA DEI TRENI AD ALTA VELOCITÀ





PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO – **PROVINCIA DI SIENA – VALDICHIANA SENESE**

SCHEDA PROGETTUALE NR 02

1. SOGGETTI PROPONENTI(indicare i comuni)
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDICHIANA SENESE

2. Progetto strategico di rilevanza:

Nazionale; Regionale; di Area

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTECICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

Ammodernamento dell'intera linea ferroviaria che collega Chiusi a Siena mediante elettrificazione di tutto il tratto provinciale e costruzione del secondo binario nei tratti ove mancante. Il collegamento attuale della valdichiana al capoluogo è infatti oggi garantito mediante treni diesel. Elettrificazione invece, oltre all'ammodernamento tecnologico, comporterà un notevole miglioramento ambientale con una drastica riduzione dell'inquinamento atmosferico.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

INTERA PROVINCIA – DALLA STAZIONE DI CHIUSI ALLA STAZIONE DI SIENA

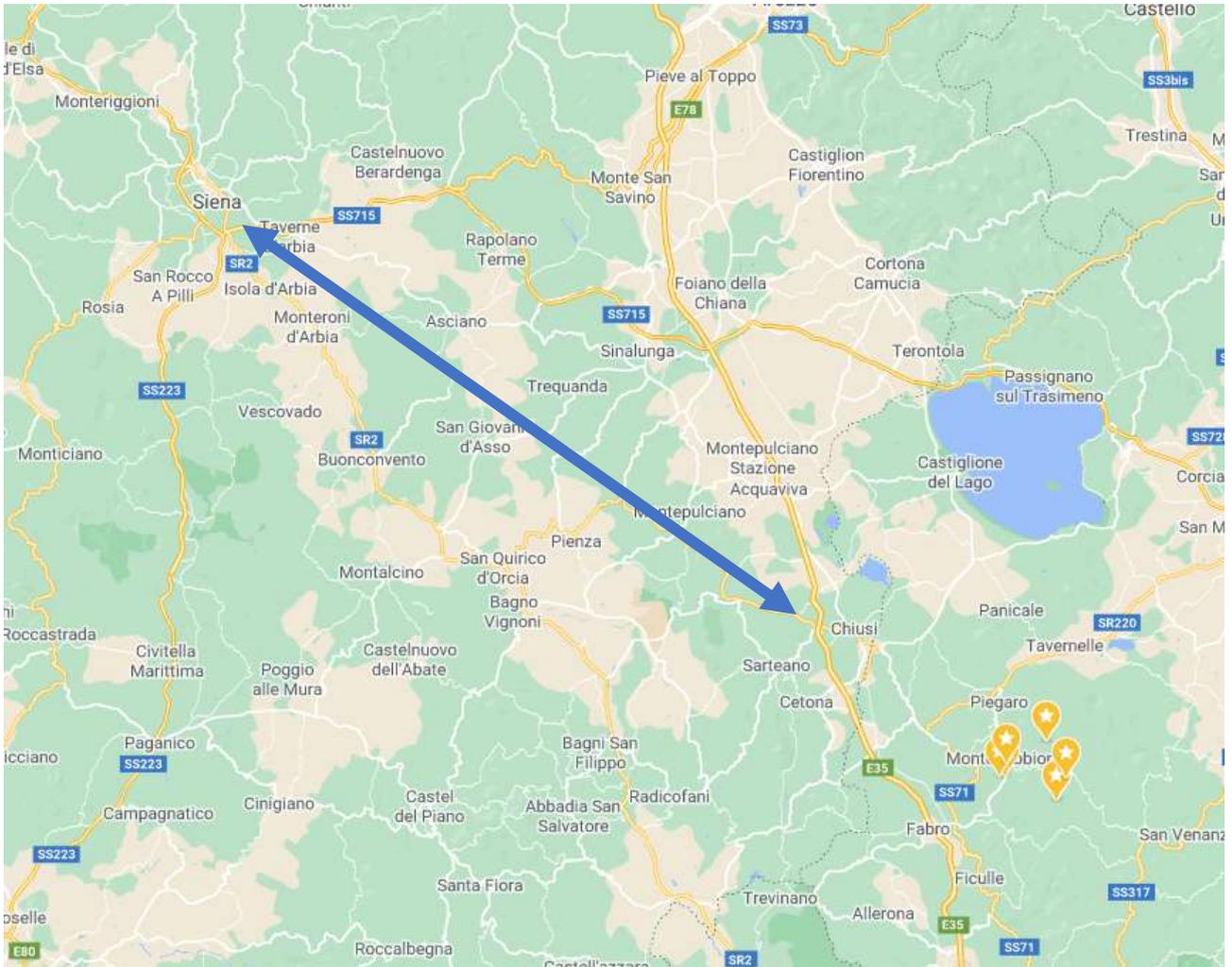
3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO:€ 280.000.000

4. LIVELLO PROGETTUALE:

- idea progettuale**; progetto di fattibilità tecnica ed economica
- progetto definitivo progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti: _____

AMMODERNAMENTO CON ELETRIFICAZIONE LINEA SIENA - CHIUSI





PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO - PROVINCIA DI SIENA – VALDICHIANA SENESE -

SCHEDA PROGETTUALE NR 03

1. SOGGETTI PROPONENTI(indicare i comuni)
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDICHIANA SENESE

2. Progetto strategico di rilevanza:

Nazionale; **Regionale**; di Area

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTECICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

Rifacimento completo dello svincolo all'uscita del casello autostradale A1 di Chiusi – Chianciano Terme mediante la costruzione di un sistema articolato di rotatorie in modo da mettere in sicurezza stradale tutto il traffico entrante ed uscente al casello di area in questione;

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Chiusi – località Querce al Pino – incrocio in prossimità del casello Autostradale A1 di Chiusi Chianciano Terme.

3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO:€ 1.000.000

4. LIVELLO PROGETTUALE:

idea progettuale; progetto di fattibilità tecnica ed economica
 progetto definitivo progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti: **estratto fotogrammetrico dell'area.**

RIFACIMENTO SVINCOLO CASELLO AUTOSTRADALE A1 DI CHIUSI – CHIANCIANO TERME





PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO VALDICHIANA SENESE

SCHEDA PROGETTUALE NR 4

1. SOGGETTI PROPONENTI: UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDICHIANA SENESE (Comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda)
2. Progetto strategico di rilevanza:
 - Nazionale; Regionale; di Area

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

Valdichiana in bici

Percorso ciclabile attrezzato di collegamento dei principali attrattori della Valdichiana Senese.

Individuazione, mappatura, geolocalizzazione e segnalazione fisica di percorsi ciclabili, in parte su strade esistenti, in parte su piste di nuova realizzazione, di collegamento dei 10 comuni, relative frazioni e specifici punti di interesse culturale, storico e paesaggistico dell'area.

Il progetto, naturale sviluppo in Valdichiana del progetto di respiro provinciale "Terre di Siena in bici", comprende anche la riqualificazione delle case cantoniere Anas e provinciali da adibire ad aree di sosta attrezzate finalizzate all'accoglienza, ricovero e informazione dei fruitori del percorso e la riqualificazione di un parcheggio turistico in ognuno dei 10 comuni attrezzato con postazioni di ricarica elettrica per bici e auto e servizi igienici dedicati.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

10 comuni della Valdichiana Senese

3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO:

Progettazione (itinerari, riqualificazione case cantoniere, parcheggi): 500.000 euro

Realizzazione segnaletica e piattaforma digitale: 1.000.000 euro

Riqualificazione aree e case cantoniere: 2.000.000 euro

Riqualificazione 10 parcheggi: 4.000.000 euro

Totale quadro economico: 7.500.000 euro



PROVINCIA DI SIENA

1. LIVELLO PROGETTUALE:

- idea progettuale; progetto di fattibilità tecnica ed economica
- progetto definitivo progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti: _____



PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO Valdichiana – Val d’Orcia

SCHEDA PROGETTUALE NR 5

1. SOGGETTI PROPONENTI (indicare i comuni) **Unione dei Comuni della Valdichiana Senese e Comune di Radicofani (Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia)**

2. Progetto strategico di rilevanza:

Nazionale; Regionale; X di Area

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTECICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

Il Monte Cetona è un rilievo della Toscana meridionale che separa la Val d'Orcia dalla Valdichiana ed è compreso nel territorio di Cetona, Sarteano, San Casciano dei Bagni e Radicofani.

La montagna si è formata 225 milioni di anni fa quando l'ambiente era costiero e milioni di anni dopo quando il fondale marino si abbassò gradualmente, i fiumi portarono un accumulo di detriti dalle Alpi e ci fu la fase tettonica che ha provocato l'emersione degli Appennini. Con i secoli si sono formati ripari e cunicoli così da creare un ampio complesso di gallerie dove si rifugiava l'uomo primitivo. All'inizio del secolo sono state fatte qui le prime ricerche archeologiche e grazie ai numerosi ritrovamenti è stato istituito il Museo Civico per la preistoria del Monte Cetona e il Parco Archeologico Naturalistico.

Il Monte Cetona è il luogo ideale per chi ama le escursioni a piedi o in bicicletta, dalla cima della vetta si può ammirare un panorama splendido sulla Val d'Orcia e il Monte Amiata da un lato e sulla Valdichiana fino a Perugia dall'altro. Fino ad oggi però, oltre al Museo, non sono mai state realizzate progettualità, infrastrutture e percorsi di fruizione di questa oasi naturalistica unica. Nel 2020 le quattro Amministrazioni Comunali ricadenti nell'area hanno pertanto firmato un protocollo di intesa con il quale si impegnano a valorizzare l'area del Monte Cetona.

Il progetto di valorizzazione prevede la realizzazione di una rete escursionistica fruibile a piedi, in bicicletta e a cavallo che colleghi le aree culturali già esistenti e in particolare le aree ludico/sportive all'aperto che verranno realizzate. Tali aree saranno il cuore del progetto, saranno realizzate nel massimo rispetto della natura essendo l'obiettivo quello di valorizzarla e riguarderanno quindi le seguenti attività: arrampicata nelle scogliere naturali, pump trak e skill area, forest bathing, equitazione, palestra all'aperto. Il tutto studiato sia per adulti che per bambini. I sentieri collegheranno inoltre le aree pic nic. Sarà sviluppata inoltre la mappatura per la pratica sportiva orienteering a partire dai borghi situati ai piedi del Monte Cetona per arrivare fino alla vetta. Il progetto prevede infine l'adeguamento del centro servizi già esistente relativo parcheggio e servizi.



PROVINCIA DI SIENA

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO –

Monte Cetona, area ricadente nei comuni di San Casciano – Cetona – Sarteano - Radicofani

3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO: € 800.000

4. LIVELLO PROGETTUALE:

idea progettuale;

progetto di fattibilità tecnica ed economica

progetto definitivo

progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti: _____



PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO Unione dei Comuni Valdichiana Senese

SCHEDA PROGETTUALE NR 06

1. SOGGETTI PROPONENTI (indicare i comuni)
UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
2. Progetto strategico di rilevanza: di Area

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

Valorizzazione Sentiero della Bonifica attraverso costituzione di un distretto dei Laghi della Valdichiana Senese. Tale progetto ha l'obiettivo di ampliare l'offerta turistica in ambito naturalistico. Prevederà la realizzazione ed il completamento della sentieristica intorno ai due laghi per favorire la mobilità dolce (ciclopedonale) ed inoltre la realizzazione di un pontile sul Lago di Montepulciano per favorire i flussi turistici dalla vicina pista ciclopedonale del Trasimeno. Al fine di perseguire la corretta realizzazione del distretto dei Laghi della Valdichiana senese con la valorizzazione del sentiero della bonifica e dei collegamenti con il Trasimeno per il Lago di Chiusi, sono invece previste la Realizzazione degli itinerari lacuali e perilacuali di interesse storico, naturalistico e floro-faunistico e l'allestimento del centro di documentazione sulla storia della bonifica. E', inoltre, contemplato il riassetto forestale attraverso interventi di rinaturalizzazione e di carattere agricolo/forestale, compreso l'esproprio dei terreni privati e la formazione della fascia filtro di rispetto e protezione delle acque.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Sentiero della Bonifica Lago di Montepulciano –Lago di Chiusi

3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO: € 4.200.000,00**4. LIVELLO PROGETTUALE: Idea progettuale**



PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO VALDICHIANA SENESE

SCHEDA PROGETTUALE NR 07

1. SOGGETTI PROPONENTI: **UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDICHIANA SENESE****PROVINCIA di SIENA**

Progetto strategico di rilevanza:

Nazionale; Regionale; **di Area: Valdichiana**

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTECICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

AMMODERNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' PROVINCIALEMessa in sicurezza incrocio S.P.49 via Fondovalle(Chiusi)Messa in sicurezza S.P 321 (Chiusi Scalo)Messa in sicurezza S.P.326(Incrocio Giovancorso- bivio 4 Poderi)Ripristino stabilità di porzione S.S. 146 denominata vecchia seneseMessa in sicurezza tratti della S.P.321 del Polacco (San Casciano- Cetona- Chiusi)Messa in sicurezza S.P.82 che collega Fabro a San Casciano -CetonaRealizzazione rotonda su innesto S.P.13 via delle Persie con S.P.19 Via Procacci (Sinalunga)Adeguamento strutturale ponte situato lungo S.P.71 di Petroio - Castelmuzio (Trequanda)Realizzazione rotonda in loc. Pian delle fonti S.P. 38/A (Trequanda) Studio di fattibilità già predispostoRifacimento manto stradale S.P.19 Sarteano – ChiancianoRifacimento manto stradale S.P. 21 Sarteano – CetonaAdeguamento strutturale ponte sul Canale Maestro della Chiana S.P.20 MontepulcianoMessa in sicurezza bivio di accesso al Monoblocco ospedaliero di Nottola (Montepulciano)

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Progetto di ammodernamento e messa in sicurezza della viabilità dell'area Valdichiana senese con l'obiettivo di mitigare le criticità dell'intera rete infrastrutturale con progetti di ripristino di carreggiate ponti e rotonde ed implementazione della segnaletica anche di tipo luminoso.

Intervento diffuso nell'area dei Comuni della Valdichiana Senese

2. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO:€ 9.000.000

3. LIVELLO PROGETTUALE: idea progettuale



PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO **VALDICHIANA**

SCHEDA PROGETTUALE NR 8

1. SOGGETTI PROPONENTI **UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE**

2. Progetto strategico di rilevanza:

 Nazionale; Regionale; di Area

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

Realizzazione del convitto e della palestra a servizio dell'Istituto Superiore Pellegrino Artusi.

L'intervento nella sua interezza è indispensabile per il completamento ed innalzamento qualitativo dell'offerta formativa e dei servizi offerti dalla Scuola. L'Istituto scolastico ha un indiscusso valore formativo a livello nazionale come è testimoniato da una forte costante crescita di richiesta di iscrizioni da tutta Italia

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Chianciano Terme Strada del Morellone, a pochissimi chilometri dal casello dell'autostrada Chiusi Chianciano, a 100 m dall'autostazione ed a poche centinaia di metri dalla Via Baccelli centrale via del paese

3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO: € **5.500.000,00**

4. LIVELLO PROGETTUALE:

 idea progettuale;
 progetto di fattibilità tecnica ed economica (per la sola palestra)
 progetto definitivo progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti: _____

IMPORTANTE: nell'ipotesi in cui un'area presenti più interventi deve essere compilata 1 (una) scheda per ogni singola proposta



PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO Unione dei Comuni Valdichiana Senese

SCHEDA PROGETTUALE NR 09

1. SOGGETTI PROPONENTI (indicare i comuni)

UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

2. Progetto strategico di rilevanza: DI AREA

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute) **Realizzazione Casello Autostradale Montepulciano Loc.Acquaviva e realizzazione variante della S.P. 326** - La realizzazione di tale svincolo autostradale, è strategico in quanto contribuirà ad una maggiore fruibilità del Nosocomio "Ospedali Riuniti della Valdichiana Senese" loc. Nottola, ed allo sviluppo dell'insediamento produttivo RE.DI.Mi. -REte del Distretto Misto (previsione urbanistica vigente approvata in conferenza regionale di copianificazione nel 2018) che si inserisce nel distretto produttivo della Valdichiana.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Fraz. Acquaviva di Montepulciano

3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO: € 10.000.000,00

4. LIVELLO PROGETTUALE:

- **idea progettuale;**
progetto di fattibilità tecnica ed economica
progetto definitivo
progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti:



PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO VALDICHIANA SENESE

SCHEDA PROGETTUALE NR 10

1. SOGGETTI PROPONENTI: UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

2. Progetto strategico di rilevanza:

Nazionale; Regionale; **di Area: UNIONE COMUNI VALDICHIANA SENESE**

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTECICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

VARIANTE ALLA S.P. 327: collegamento viario tra il casello A1 di Bettolle ed il monoblocco ospedaliero di Nottola. Il Progetto Esecutivo (già approvato dalla Provincia di Siena) prevede la realizzazione del seguente intervento:

Realizzazione collegamento tra rotatoria di Bettolle (già realizzata), con rotatoria zona industriale di Torrita di Siena (già realizzata)

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

AREA VALDICHIANA SENESE COLLEGAMENTO CASELLO A1 BETTOLLE - INNESTO ROTATORIA TORRITA DI SIENA (GIA REALIZZATA)

3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO: Vedi Progetto esecutivo della Provincia

4. LIVELLO PROGETTUALE:

idea progettuale;

progetto di fattibilità tecnica ed economica

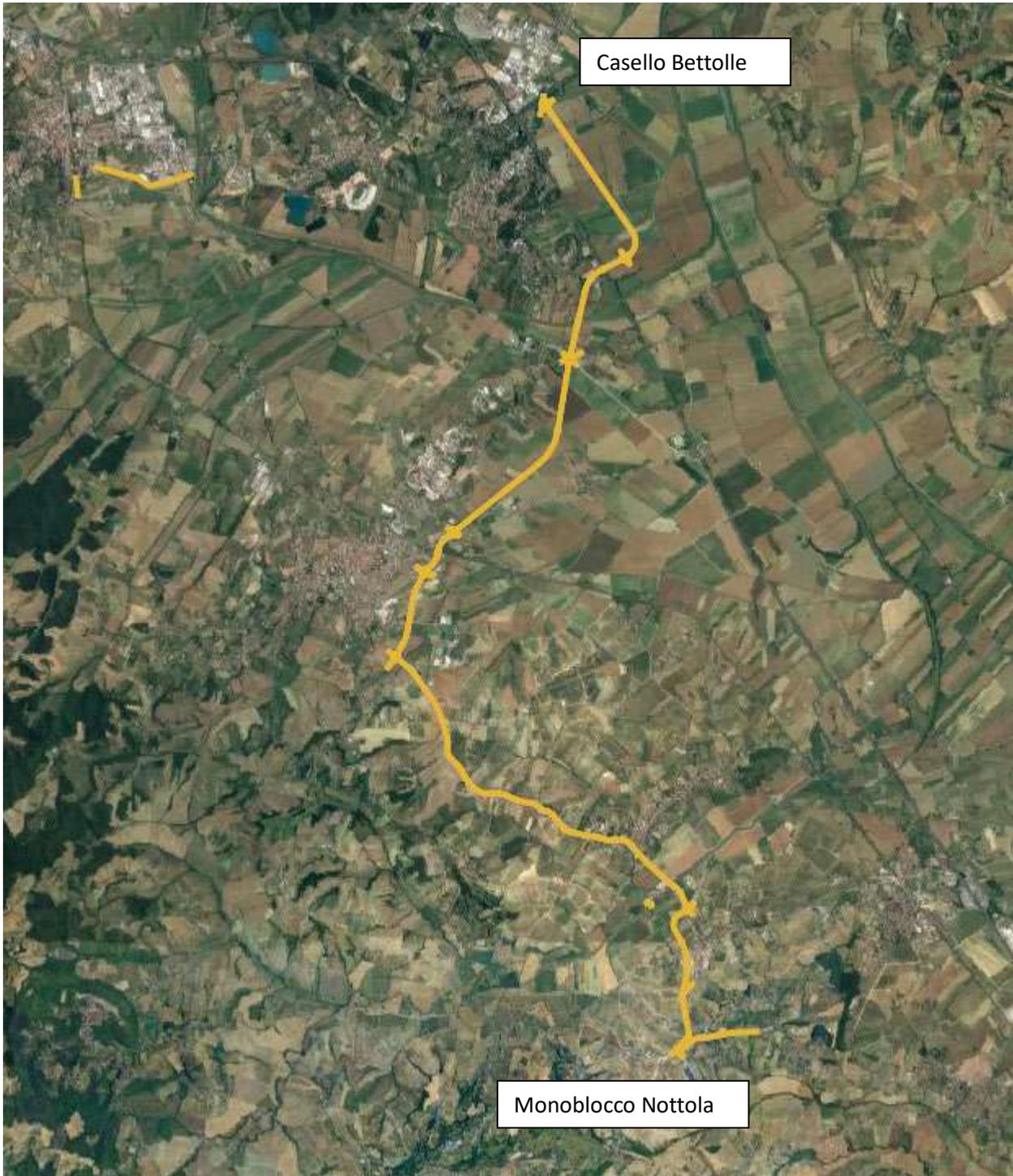
progetto definitivo

progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti: _____



PROVINCIA DI SIENA





PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO Val di Chiana Senese

SCHEDA PROGETTUALE NR 11

1. SOGGETTI PROPONENTI (indicare i comuni) Unione dei Comuni Valdichiana Senese
2. Progetto strategico di rilevanza: di Area

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTECICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

ACQUE ROMANE della VAL DI CHIANA SENESE

Il progetto mira per la prima volta a valorizzare eccezionali impianti termali e santuariali di età romana disseminati in tutti i comuni del territorio. Se infatti tra gli ambiti di paesaggio “brand” vincenti sono stati prevalentemente legati alla viticoltura (il Nobile ad esempio) o al perimetro del vincolo UNESCO (la Val d’Orcia) non è mai stata sviluppata una rete di ricerca, tutela e fruizione dei fondamentali complessi archeologici legati all’acqua calda. La sacralità antica dell’acqua calda della Toscana meridionale è assolutamente unica al mondo. Il progetto mira a costituire in sinergia con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo una rete di siti archeologici aperti al pubblico, associando elementi di scavo, consolidamento, restauro, manutenzione, valorizzazione e fruizione tradizionale e digitale (realtà aumentata, story telling ecc) dei complessi termali di età romana. L’intervento si compone di moduli corrispondenti ciascuno ad un sito termale-santuariale per ogni comune ma volti ad armonizzare la valorizzazione del patrimonio archeologico nel territorio di Area. Il percorso di riscoperta delle terme antiche può costituire occasione di rilancio del termalismo moderno, contribuendo a superare il grave momento di crisi che lo caratterizza, in una chiave completamente nuova.

In questo contesto si inserisce inoltre lo sviluppo degli altri siti archeologici del territorio e precisamente della Necropoli di Poggio Renzo e della Necropoli delle Pianacce.

LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

- Sito Archeologico del Bagno Grande (San Casciano dei Bagni)
- Sito Archeologico di Poggio Renzo (Chiusi)
- Sito Archeologico di Fontegrande (Montepulciano)
- Sito Archeologico di Mezzomiglio (Chianciano Terme)
- Sito Archeologico di Poggio alla Vecchia-Casella del Soldato (Cetona)
- Sito Archeologico di Sant’Alberto – Malaspesa e delle Pianacce (Sarteano)
- Sito Archeologico de Le Gore (Torrita di Siena)
- Sito Archeologico del Molino di Trove (Trequanda)
- Sito Archeologico di Montello (Pienza)
- Sito Archeologico di Stazione (Sinalunga)



PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO VALDICHIANA SENESE

SCHEDA PROGETTUALE NR 12

1. SOGGETTI PROPONENTI: UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

2. Progetto strategico di rilevanza:

Nazionale; Regionale; di Area

REFERENTE DEL PROGETTO:
Ente **ANAS**

DESCRIZIONE SINTECICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)
Completamento della E78 Grosseto - Fano (2 mari)

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO:€ _____

4. LIVELLO PROGETTUALE:

idea progettuale;

progetto di fattibilità tecnica ed economica

progetto definitivo

progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti: _____



PROVINCIA DI SIENA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL SINGOLO FABBISOGNO

AREA di RIFERIMENTO Unione dei Comuni Valdichiana Senese

SCHEDA PROGETTUALE NR 14

1. SOGGETTI PROPONENTI

UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE

2. Progetto strategico di rilevanza: DI AREA

REFERENTE DEL PROGETTO:

Ente Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Soggetto referente: Presidente

e-mail presidente@unionecomuni.valdichiana.si.it

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (massimo 2000 battute)

Studio fattibilità tecnica economica per la realizzazione di rotatoria al Bivio di S. Biagio a Montepulciano.

Il progetto prevede la soluzione relativa alle problematiche funzionali della circolazione veicolare, in un punto nevralgico del territorio, per la mobilità da e verso Chianciano, e da e verso Pienza.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO - **Bivio di S. Biagio - Montepulciano**

3. VALORE PRESUNTO DELL'INTERVENTO: € 970.000,00

4. LIVELLO PROGETTUALE:

idea progettuale;

- **progetto di fattibilità tecnica ed economica**
progetto definitivo
progetto esecutivo;

5. Documenti allegati, se esistenti: Studio di Fattibilità redatto da ingg. Matteo Tanganelli e Guglielmo Rapini di Arezzo.

COMUNE di MONTEPULCIANO

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
per la realizzazione di una rotatoria al bivio di San Biagio

PROPRIETA':



COMMITTENTE: Comune di Montepulciano
Piazza Grande 1
53045 Montepulciano

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Rosati Roberto

PROGETTAZIONE :

GRUPPO DI PROGETTAZIONE RTP

Ing. Matteo Tanganelli - CAPOPROGETTO

Ufficio Tecnico: Loc. Vitiano, Via degli oppi n.150, 52100 - Arezzo
tel. 3200248740

data: 10.09.2018 firma



TANGANELLI
MATTEO
12.09.2018
23:05:01
UTC

Arch. Guglielmo Rapini

Ufficio Tecnico: Castiglion Fiorentino,
Via Piave 35 - 52043 - Arezzo
tel. 3351261255

data: 10.09.2018 firma

SEDE RTP : Loc. Vitiano, Via degli oppi n.150 - 52100 - Arezzo



STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

per la realizzazione di una rotatoria al bivio di San Biagio

Indice

1. PREMESSA

2. AMBITO DI INTERVENTO

3. FATTIBILITÀ TECNICA

3.1 Obiettivi dell'intervento

3.2 Indicazioni di massima delle caratteristiche dell'intervento

3.3 Descrizione delle scelte progettuali

3.4 Ottenimento dei titoli abilitativi

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO E REGIME VINCOLISTICO

4.1 Conformità urbanistica dell'intervento

4.2 Conformità dell'intervento al vigente regime vincolistico ed autorizzativo

4.3 Inquadramento territoriale

5. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

5.1 Definizione dei costi di realizzazione

5.2 Definizione dei costi di gestione

6. QUADRO ECONOMICO

7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Planimetria dei punti di ripresa

8. ELABORATI GRAFICI

8.1 Ortofoto

8.2 Estratto catastale

8.3 Estratto di R.U.

8.4 Stato attuale

8.5 Stato modificato

8.6 Stati sovrapposti

8.7 Vista assonometrica d'insieme

1. PREMESSA

Scopo del presente studio di fattibilità delle alternative progettuali è quello di analizzare e valutare la possibilità di realizzare una rotatoria in corrispondenza del bivio di San Biagio nel Comune di Montepulciano.

In riferimento al art.23 del D.lgs 50/2016 questo studio prenderà in oggetto i punti di cui al comma 1 e svilupperà una proposta progettuale che dovrà dare risposta alle principali emergenze riscontrate dall'analisi dello stato dei luoghi dell'area di intervento.

L'opera dovrà soddisfare una serie di esigenze legate principalmente alla sistemazione della viabilità e delle relative aree adiacenti.

Il presente documento affronterà gli aspetti essenziali che saranno propedeutici alla successiva fase di progettazione, calibrati in relazione all'importanza e caratteristiche dell'opera.

Lo studio di fattibilità tecnica ed economica per il bivio di San Biagio intende fornire, attraverso la lettura e la misurazione degli elementi che caratterizzano il territorio, una soluzione che possa risolvere le problematiche funzionali dovute alla circolazione veicolare e che possa permettere a questa parte di città di rimpossessarsi della propria identità diventando un luogo di benvenuto per i visitatori abituali e occasionali. La regola progettuale sintetizza gli elementi architettonici e paesaggistici di valore del territorio: i filari degli alberi; il terrapieno di ingresso al vecchio cimitero; il recinto del vecchio cimitero; il volume della chiesa di San Biagio, la fortezza; Proprio questi sono gli elementi generatori ed intervengono nell'area di progetto per dare origine ad un nuovo luogo contestualizzato che torni ad essere correttamente parte integrante della città.

2. AMBITO DI INTERVENTO

Bivio di San Biagio è una località che si trova a Sud dell'area collinare di Montepulciano e prende il nome dall'omonimo incrocio sulla strada tra Pienza e Chianciano che lambisce la prima curva di livello del basamento naturale su cui sorge la città. Il Bivio di San Biagio connette principalmente la strada provinciale 146 a Sud di Montepulciano con la circonvallazione che porta a Nord della città e verso la Val di Chiana settentrionale. Da sempre punto di connessione tra Val di Chiana e Val d'Orcia e a livello locale in quanto anello di chiusura del sistema infrastrutturale cittadino.

L'area d'intervento si presenta come un incrocio molto caotico. Si trova su un terreno in cui è presente la parte in rilevato dove transita la viabilità attuale. A nord si trova il limite del vecchio cimitero mentre verso sud, lungo Via di Fonte al Vescovo il terreno continua a degradare costantemente con uliveti e vigneti. Lungo tale strada poco distante dal bivio si trova l'isola ecologica che comporta circa 2 volte al giorno il transito di mezzi pesanti. Lungo la strada provinciale si sviluppa un tessuto edificato residenziale con un supermercato e poche attività commerciali al quale si accede da Via del Prato che si trova in prossimità del bivio. Dallo stesso bivio attraverso Viale della Rimembranza si raggiunge la chiesa di San Biagio, meta visitata e raggiunta regolarmente da autobus turistici.

3. FATTIBILITA' TECNICA

3.1 Obiettivi dell'intervento

- Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità;
- Favorire residenti e turisti nell'utilizzo del bivio e nella comprensione delle norme che regolano lo scambio dei flussi di traffico;
- Creazione di un contesto urbano attraverso aree pedonali ed elementi di arredo per favorire l'utilizzo e la frequentazione dell'opera anche dalla collettività.

Lo studio di fattibilità ha come priorità quella di fornire una soluzione concreta ai problemi derivanti dallo stato attuale del bivio di San Biagio senza alterare oltre il necessario lo stato dei luoghi e comunque sempre nel rispetto e salvaguardia dei beni paesaggistici. Con tale soluzione si propone la realizzazione di una rotatoria compatta a 3 uscite: una verso Pienza, una verso Chianciano – strada SP 146 – ed una verso Montepulciano – Circonvallazione Cozzani. Considerando la complessità dello stato attuale è stato ridotto il numero di immissioni insistenti sull'incrocio. Per questo è stata ripensata la viabilità non solo del bivio ma anche in prossimità dello stesso e gli interventi proposti hanno tenuto conto della gerarchia e del carico di traffico delle strade in oggetto: Via di San Pietro è stata interdetta al traffico veicolare nel tratto che va dal bivio di San Biagio alla biforcazione che riporta su Circonvallazione Cozzani. In questo tratto di strada, circa 400 metri, sono presenti due passi agricoli ai cui proprietari viene concesso il transito con delle prescrizioni; L'immissione in Via del Vecchio Cimitero avviene esclusivamente da Viale della Rimembranza dal quale sono stati rimossi gli stalli di sosta per consentire una migliore circolazione dei veicoli in prossimità del bivio; Via del Prato è stata chiusa nel lato lungo la strada SP146 rimanendo accessibile da Via del Giardino.

3.2 Indicazioni di massima delle caratteristiche dell'intervento

La rotatoria compatta, tenuto conto delle direzioni principali di scorrimento del traffico e delle indicazioni contenute nel decreto del 19 Aprile 2006 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Norme funzionali per la costruzione delle intersezioni stradali – , è stata posizionata più ad Est di circa 40 metri rispetto al centro del bivio attuale per allontanarla dall'immissione di Viale della Rimembranza e garantire l'uso in sicurezza dell'intersezione e del varco privato ad essa adiacente. Parallelamente al posizionamento della rotatoria anche Via di Fonte al Vescovo è stata ritracciata per mantenere l'immissione della stessa su Circonvallazione Cozzani.

Il diametro esterno della rotatoria è di 36 metri dimensionata tenendo conto delle manovre di immissione e deviazione anche dei veicoli pesanti nel rispetto delle normative vigenti. La larghezza della corona rotatoria è di 7 metri con una banchina interna di 1 metro. L'anello centrale non sormontabile è largo 1,5 metri e le isole spartitraffico saranno pavimentate.

Visto l'andamento del terreno ed il posizionamento della rotatoria si prevede il recupero della quota tramite la costruzione di un muro di sottoscarpa in calcestruzzo cementizio armato che sosterrà anche il nuovo tratto di strada provinciale che si discosta dall'attuale tracciato puntando il centro della rotatoria per immettersi al suo interno perpendicolarmente alla proiezione dell'altro tratto di strada provinciale proveniente da Pienza. La scarpata sarà ricoperta da terreno vegetale dove saranno piantati erba ed arbusti ed il tratto di strada ad essa adiacente sarà messo in sicurezza con l'installazione di un guardrail in legno.

Il tratto di strada provinciale che risulta dallo spostamento del tracciato sul nuovo rilevato stradale è stato destinato a parcheggio con una viabilità interna a senso unico a cui si accede dal lato verso

Chianciano e si immette nel tratto che proviene da Pienza con l'obbligo di svolta a destra verso la rotatoria. Prima dell'immissione un attraversamento pedonale rialzato tutela la sicurezza dei pedoni e induce gli automobilisti a rallentare in prima di raggiungere l'uscita del parcheggio. Questa area di parcheggio, che è provvista di colonnette per la ricarica veloce delle auto elettriche, con 17 stalli auto e 5 stalli moto raccoglie gli stalli che sono stati tolti da Viale della Rimembranza, inoltre permette ai clienti delle attività commerciali di sostare senza intralciare il traffico. Un'altra area di parcheggio pavimentata in misto granulometrico autobloccante è stata prevista nell'area di risulta tra il muro di sottoscarpa ed il nuovo tracciato di Via di Fonte al Vescovo.

Le fermate degli autobus saranno spostate in posizioni adeguate alle nuove esigenze della viabilità e delle nuove aree ciclo-pedonali.

L'illuminazione stradale sarà realizzata utilizzando al massimo i cavidotti esistenti. Si prevede la sostituzione dei pali e degli apparecchi illuminanti obsoleti con apparecchi a led 4000K ad ottica asimmetrica che dovranno rispondere ai requisiti esigenti-prestazionali previsti dalle norme UNI. Si prevede nello specifico anche un punto luce di tipo "intelligente" in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

Tutta la nuova viabilità sarà corredata da opportuna segnaletica verticale ed orizzontale.

Per migliorare lo standard di sicurezza si prevede l'istituzione di una "**zona 30 km/h**" in tutta l'area di progetto.

3.3 Descrizione delle scelte progettuali

L'area di progetto individuata ha l'ambizione di **inserirsi in un contesto urbano** che non si limiti soltanto all'intersezione stradale ma che possa relazionarsi con la città e con il territorio che la circonda proponendosi come una nuova porta della città. Attraverso la reinterpretazione del tema della porta della città rinascimentale, il bivio di San Biagio si trasforma da intersezione stradale a **spazio collettivo**. Un Luogo vivo, di transito ma anche punto di partenza e di arrivo, promotore di relazioni di vario tipo tra i viaggiatori. La nuova porta della città viene concepita come una piazza dove lo spazio è definito dal limite visivo posto dal paesaggio e dalle preesistenze che lo circondano. Questo luogo così circoscritto e traguardabile con lo sguardo è stato progettato per soddisfare il **requisito dell'accessibilità** in ogni sua parte.

L'elemento unificante del progetto è la pavimentazione che sintetizza gli elementi geometrici del territorio e li restituisce attraverso un disegno geometrico che cuce insieme tutte le parti del progetto dandone una sensazione unitaria: essa si estende dal bar lungo la provinciale fino alla fine dell'area pedonale di Via di San Pietro amalgamando e rendendo parte di un insieme tutti gli elementi isolati presenti nell'area di progetto: le scale che scendono su Via del Prato; i marciapiedi esistenti lungo la strada provinciale verso Pienza; la pavimentazione in pietra lungo Viale della Rimembranza; il terrapieno di Via del Vecchio Cimitero; l'anello della rotatoria; Via di Fonte al Vescovo; il vecchio edificio abbandonato tra la circonvallazione e via di San Pietro; l'area pedonale lungo Via di San Pietro. I materiali scelti sono tre, cemento, massetto architettonico e ciottolato, come gli elementi geometrici generatori della regola progettuale. I tre materiali conglomerati prodotti con inerti locali, hanno granulometrie crescenti per richiamare gli elementi generatori del progetto e come loro ogni elemento è il risultato della composizione di elementi semplici che generano il successivo più complesso all'interno di un procedimento logico che ci guida dal generale al particolare. I materiali, avendo consistenze diverse, riflettono la luce diversamente l'uno dall'altro movimentando e dando ritmo alla superficie. La geometria della pavimentazione dà l'impressione di accompagnare il visitatore verso gli itinerari che lo porteranno verso il centro della città o verso la chiesa di San Biagio.

La rotatoria, cardine del progetto è l'unica eccezione alla geometria della piazza. La sua forma si inserisce coerentemente nel progetto e rappresenta la porta della città contemporanea il cui sviluppo verticale bidimensionale non viene più espresso da ricorsi di pietra ma dal getto di una fontana che mette in moto la piazza e rende la percezione dello spazio tridimensionale. La rotatoria deve trasmettere immediatamente l'identità della città che si trova alle sue spalle: **l'isola centrale** è stata progettata come se fosse il tappo di una botte quindi in legno con il bordo in metallo rosso e marchiata con lo stemma del Comune. Il getto della fontana sembrerà vino rosso, simbolo di convivialità e rappresentativo della città e delle sue manifestazioni.

Il sistema del verde si inserisce all'interno del paesaggio in maniera omogenea integrandosi alle essenze locali. Nel lato della piazza lungo Via del Prato sono stati piantati sette cipressi in due filari ai piedi dei quali aiuole di erba interrompono la rigorosa geometria della pavimentazione. Ai lati delle aiuole vengono posate panche monolitiche in pietra di Rapolano. In questo lato della piazza i cipressi e le panche formano un sentiero alberato richiamando il tema dei viali alberati delle campagne senesi e accompagnano i visitatori provenienti da Sud verso l'altra parte dell'area pedonale che si sviluppa lungo il lato del vecchio cimitero verso Via di San Pietro. Allo stesso modo i cipressi piantati lungo il nuovo tratto di strada provinciale accompagnano i veicoli all'ingresso della rotatoria. Entrambi i filari formano una piccola barriera antirumore verso le zone esterne alla piazza e richiudono la piazza su sé stessa.

Tre olmi, simbolo di amicizia e alleati della vite, sono stati piantati al centro di tre aiuole quadrate nella parte di piazza adiacente al vecchio cimitero ai cui lati sono state posate panche monolitiche in pietra di Rapolano. La posizione delle panche, che seguono la regola geometrica del vecchio cimitero, è determinata anche dalla loro doppia funzione che di separare in questo tratto di piazza la pista ciclabile che corre lungo il muro in pietra che scende da Via di San Pietro e l'area pedonale con le aiuole e gli olmi. Lungo Via di San Pietro la corsia della pista ciclabile che sale verso la città è stata individuata nel disegno della pavimentazione grazie ad un diverso uso dei materiali.

Il piccolo edificio abbandonato presente alla biforcazione tra Via di San Pietro e Circonvallazione Cozzani è stato recuperato e riutilizzato come Punto di Benvenuto vista la sua posizione strategica all'ingresso della città. Al suo interno si possono trovare informazioni su itinerari pedonali, ciclabili, escursionistici, luoghi di interesse, manifestazioni, biglietti per autobus, noleggio di biciclette e un servizio igienico; All'esterno un distributore di acqua potabile ed un parcheggio per le biciclette. Un'oasi, un terminal in un sistema di mobilità sostenibile rivolto al turismo e ai cittadini che in pochi minuti potrebbero raggiungere il centro della città lasciando il proprio veicolo lungo Via di Fonte al Vescovo dove la nuova area di parcheggio funzionerebbe come parcheggio scambiatore. In questa parte di piazza i tre olmi, le aiuole, le panche e il piccolo edificio frammentano lo spazio suggerendoci che stiamo lasciando un luogo per entrare in un altro. Un atrio all'aperto in cui grazie alla compressione e alla dilatazione dello spazio che ci circonda ci accorgiamo di essere entrati o usciti dalla città.

3.4 Ottenimento dei titoli abilitativi

L'intervento in oggetto sarà subordinato ad indagini geotecniche propedeutiche al dimensionamento delle strutture che faranno parte delle opere oggetto di studio. Per la corretta progettazione sarà inoltre necessario organizzare conferenze di servizi con gli enti e le aziende gestori dei sottoservizi per verificare e risolvere eventuali problemi derivanti da interferenze tra questi ultimi e lo stato di progetto. Dovrà essere inserita una variante nel Regolamento Urbanistico in quanto l'opera prevista nel piano è in contrasto con il vincolo paesaggistico presente sull'area di intervento. Sarà necessario il nulla-osta dagli enti competenti della viabilità provinciale e della soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE E REGIME VINCOLISTICO

4.1 Conformità urbanistica dell'intervento

L'area oggetto di intervento risulta dall' R.U. vigente in parte nella zona "Ambito urbano CN la città nuova; mobilità principale" art.106 N.T.A., destinazione d'uso "strada di quartiere (E2)" art.117 N.T.A. e quindi già destinata a viabilità.

Altre aree di interessate dall'intervento sono:

"subsistema di paesaggio AP1 Montepulciano" art.62 N.T.A.

Ad oggi pertanto, non può assumersi una diretta compatibilità dell'intervento con il regime urbanistico generale a causa della specifica destinazione del servizio pubblico previsto, tuttavia l'approvazione del progetto preliminare in Consiglio Comunale ne consentirà la specifica destinazione urbanistica e la sua realizzazione. Inoltre l'intervento ricade in parte in aree che non appartengono al Comune.

4.2 Conformità dell'intervento al vigente regime vincolistico ed autorizzativo

Con riferimento alla presenza, sull'area interessata dall'intervento, di tipologie di vincolo, che pur non comportando condizioni ostative all'intervento in progetto comunque connotano il grado di sensibilità ambientale delle aree interessate, si rappresenta che l'area direttamente interessata dall'intervento in progetto:

risulta soggetta a **vincolo cimiteriale** ai sensi dell'art. 338 del T.U. Leggi sanitarie R.D. n. 1265 del 27.7.34;

risulta soggetta a **vincolo paesaggistico** ai sensi dell'art. 136 del D.L.gsl. 42 del 2004;

area in parte soggetta a pericolosità geomorfologica media (G.2)

4.3 Inquadramento territoriale

L'area dell'intervento in oggetto è inquadrata territorialmente nella zona sud della città di Montepulciano ed è identificata presso l'agenzia del territorio foglio n.137 p.IIIa strade, 338, 339, 340, 9, 97; foglio n.135 p.IIIa 106, strade; foglio n. 116 p.IIIa strade.

5. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

5.1 Definizione dei costi di realizzazione

In questa fase preliminare di studio è stato redatto un computo metrico estimativo di massima riferito alle prime indicazioni progettuali e tecnologie realizzative sopra descritte.

L' ipotesi di massima, alla base delle valutazioni effettuate, dovrà essere approfondita e verificata in sede di predisposizione dei successivi livelli di progettazione e degli atti economico-finanziari connessi.

Nella stima non sono stati considerati i costi per lo spostamento e la risoluzione delle interferenze con i sotto servizi.

5.2 Definizione delle voci dei costi di gestione

I costi di gestione dell'opera in oggetto riguarderanno la manutenzione ordinaria: dei pozzetti, alberature, aree verdi, della fontana, illuminazione pubblica.

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

QUADRO ECONOMICO

IMPORDO DEI LAVORI A BASE DI GARA	€ 650.000,00
STIMA ONERI PER LA SICUREZZA (5% dei lavori)	€ 32.500,00

TOTALE LAVORI + ONERI SICUREZZA	€ 682.500,00
--	---------------------

SOMME A DISPOSIZIONE

Lavori in economia previsti nel progetto ed esclusi dall'appalto (fontana: escluso opere edili, cavi di potenza pompe e cavi sensori livello, allacciamenti esterni all'impianto, IVA e oneri fiscali)	€ 30.000,00
Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 8.000,00
Allacciamento ai pubblici servizi	€ 5.000,00
Imprevisti (10% dei lavori)	€ 65.000,00
Acquisizione aree o immobili	€ 25.000,00
Spese tecniche (esecutivo e DL)	€ 51.000,00
Incentivo art 113 del D.Lgs N° 50 del 18 Aprile 2016	€ 13.000,00
Spese per attività di consulenza e di supporto	€ 5.000,00
Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 1.500,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 4.500,00
I.V.A. su lavori 10%	€ 65.000,00
I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 11.220,00

*non sono copresi gli oneri per lo spostamento dei sottoservizi
(enel, telecom, nuove acque, centria, fibra ottica)

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 284.220,00
------------------------------------	---------------------

TOTALE COMPLESSIVO DELL'OPERA	€ 966.720,00
--------------------------------------	---------------------

Tale computo è solo una stima preliminare dell'importo dei lavori che non comprende gli oneri per l'individuazione e la risoluzione delle interferenze dei sottoservizi. Si specifica inoltre che il dimensionamento preliminare dovrà essere verificato a seguito delle indagini geotecniche che al momento non sono state svolte.



RELAZIONE FOTOGRAFICA
INCROCIO BIVIO DI SAN BIAGIO



FOTO 1



FOTO 2



RELAZIONE FOTOGRAFICA
INCROCIO BIVIO DI SAN BIAGIO



FOTO 3



FOTO 4



RELAZIONE FOTOGRAFICA
INCROCIO BIVIO DI SAN BIAGIO



FOTO 5



FOTO 6



RELAZIONE FOTOGRAFICA
INCROCIO BIVIO DI SAN BIAGIO



FOTO 7



FOTO 8



RELAZIONE FOTOGRAFICA
INCROCIO BIVIO DI SAN BIAGIO

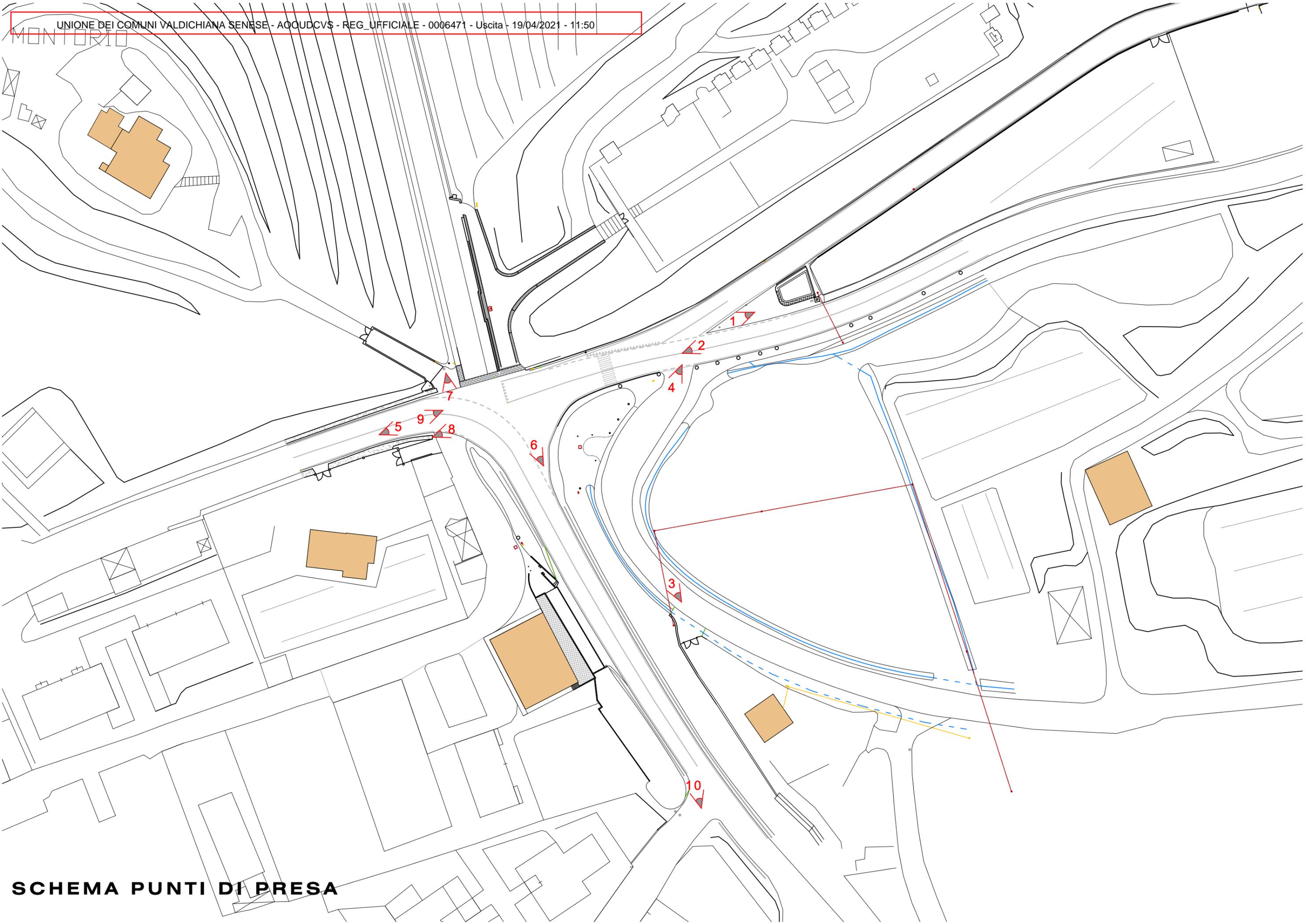


FOTO 9



FOTO 10

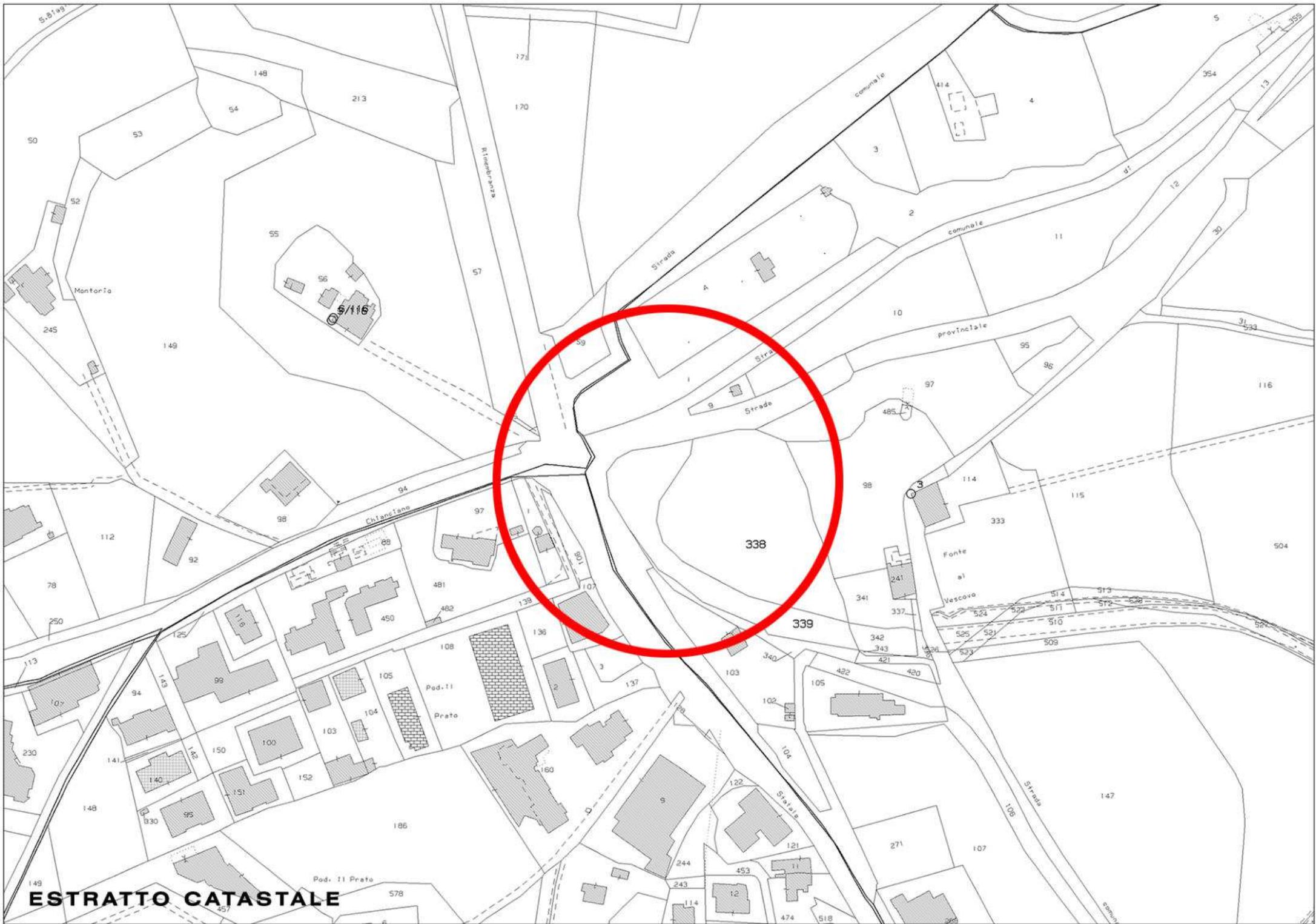
MONITORIO



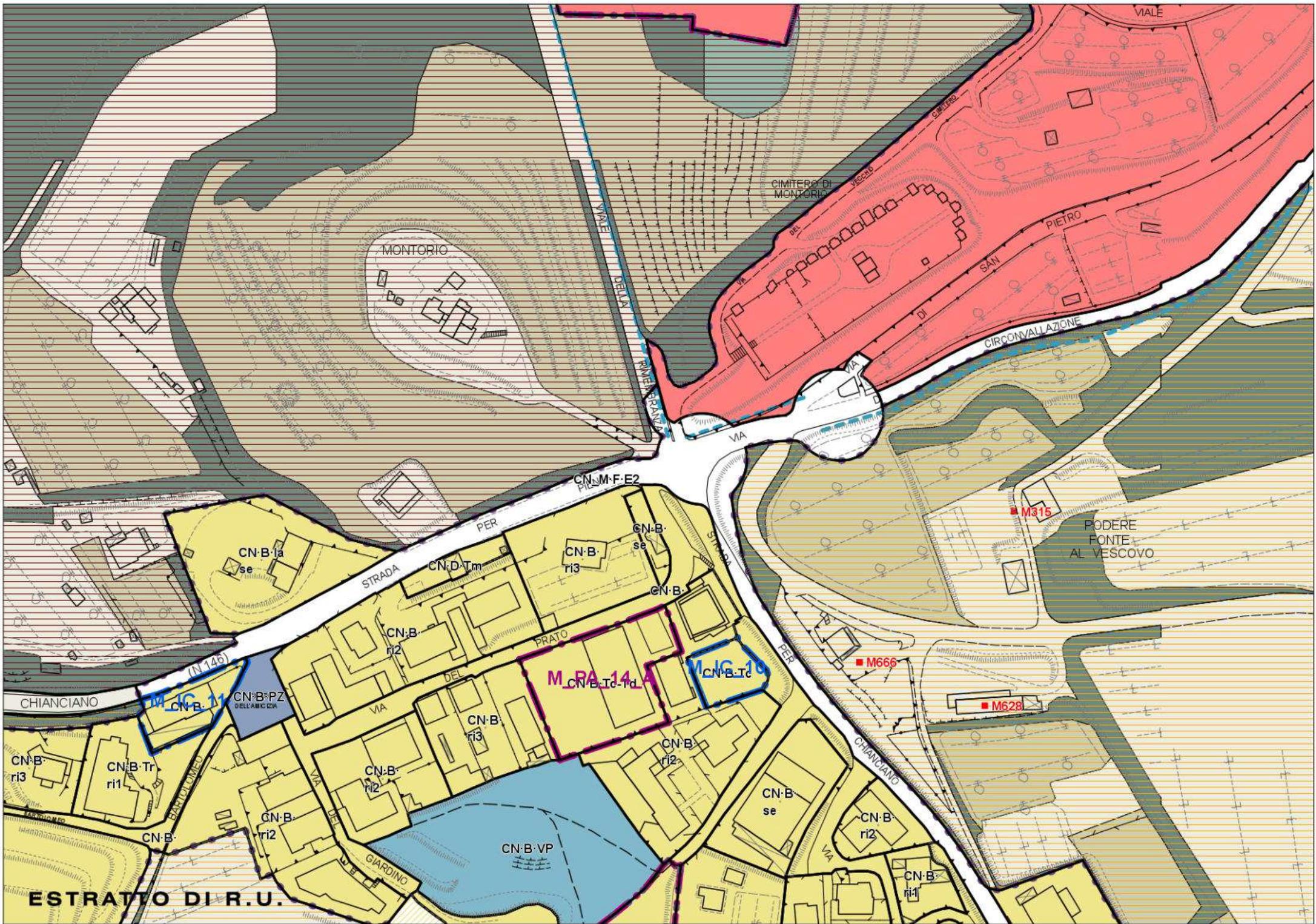
SCHEMA PUNTI DI PRESA



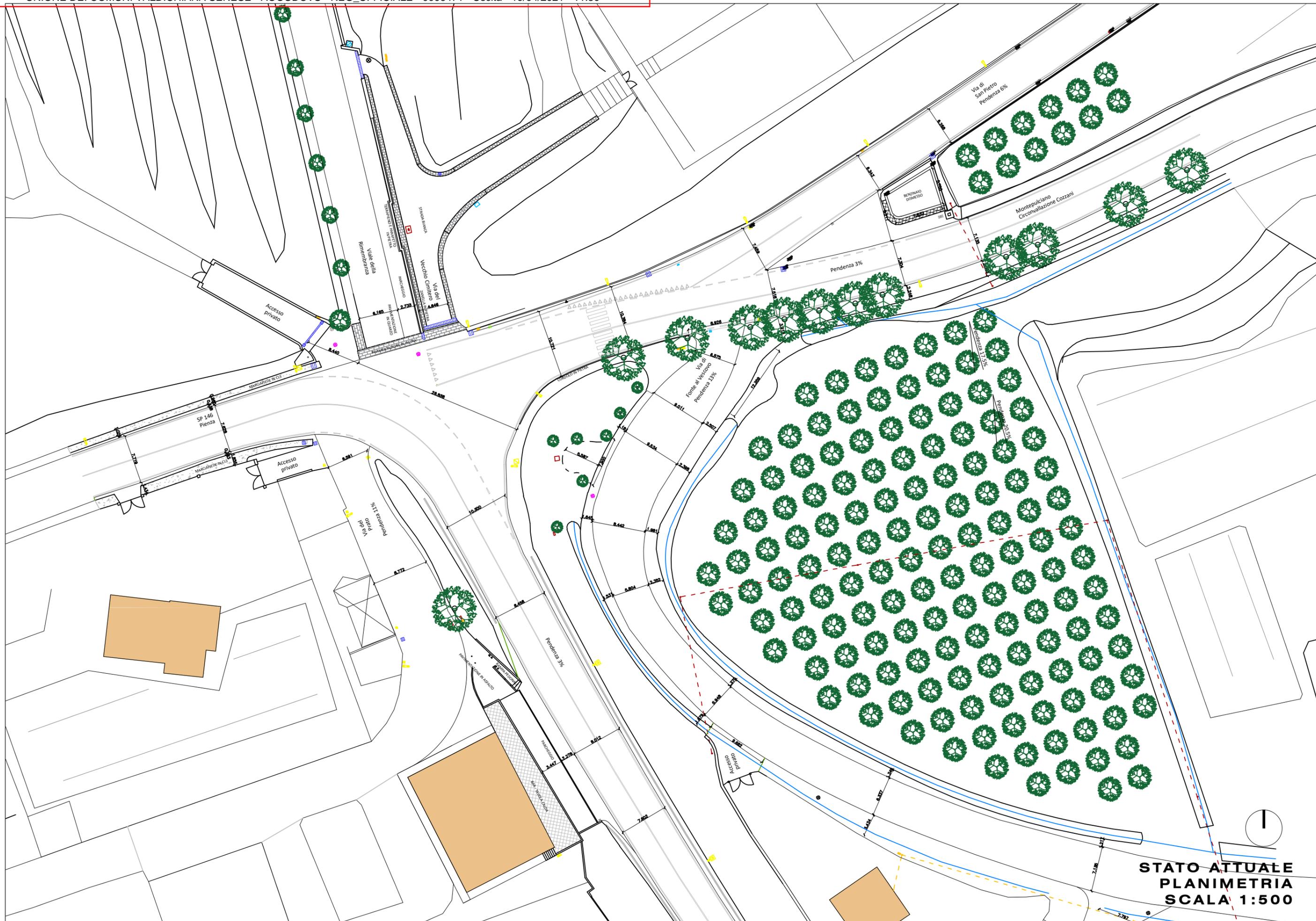
ORTOFOTO



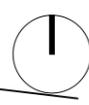
ESTRATTO CATASTALE

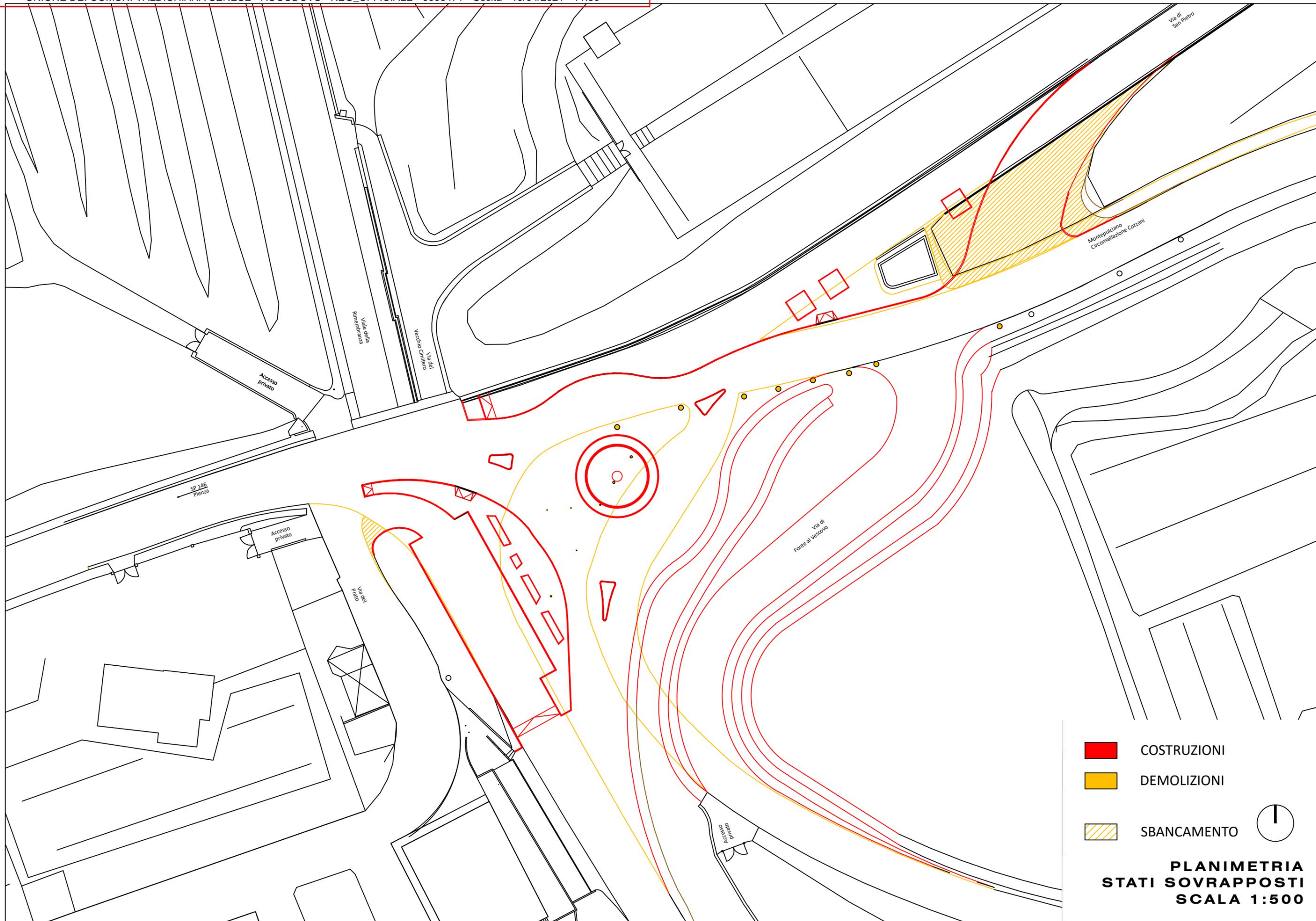


ESTRATTO DI R.U.



STATO ATTUALE
PLANIMETRIA
SCALA 1:500





- COSTRUZIONI
 - DEMOLIZIONI
 - SBANCAMENTO
- ⊥

**PLANIMETRIA
STATI SOVRAPPOSTI
SCALA 1:500**

